

ELEONORA D'ARBOREA Sa Juyghissa

È doveroso in questo particolare momento storico di guerre e afflizioni intitolare una rassegna alla giudicessa arborense, mediatrice di pace ma soprattutto donna di buon governo, citata come poche altre sovrane per essere donna di legge e non di guerre. Ciò permette di indirizzare la riflessione su terreni di pace e dialogo, auspicabili per futuri possibili scenari.

Ricordare i tentativi di pacificazione fatti da Eleonora appare ancora più appropriato per la lungimiranza che dimostra quando, compresa la serietà della situazione con il nemico aragonese, assume all'istante un atteggiamento aperto alle trattative, spinta dal desiderio di mantenere l'armonia all'interno del suo Giudicato. La stessa Carta de logu rimanda, non il ritratto di un'impavida guerriera, ma la figura di una sovrana attenta alle necessità del suo popolo, saggia studiosa a passo con i

grandi pensatori della sua epoca, capace di guardare oltre la sua Isola per realizzare un progetto di pace mirato a preservare le relazioni umane fuori dagli ingranaggi cruenti che regolano i rapporti di potere e di forza.

Un sapere femminile che si allaccia alla capacità innata che le donne hanno di valorizzare l'esistenza, talento che alcune ricercatrici chiamano di creazione e ri-creazione della vita, inclinazione a migliorare il mondo e la convivenza tra gli uomini mediante il rafforzamento delle relazioni.

Elionora, come altre donne in epoche diverse, si sforza di mantenere la pace, impegno che si dimostra azione di grande impatto politico e simbolico, perché evidenzia un approccio diverso alla guerra. Per dirla con le parole di Chiara Zamboni l'efficacia di un agire simbolico è indipendente dalla quantità di persone e di luoghi di guerra in cui si è presenti. Un simbolo ha in sé un momento divino: un po' di lievito, che fruttifica nell'anima umana.

Chiara Schirru

DROMOS - SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Via Sebastiano Mele 5/b - Oristano
0783 310490 - 334 8022237
info@dromosfestival.it

UFFICIO STAMPA

RICCARDO SGUALDINI
347 8329583
tagomago.1@gmail.com

SIMONE CAVAGNINO
340 3951527
s.cavagnino@gmail.com



* È RICHIESTA LA PRENOTAZIONE
PER GLI SPETTACOLI AL TEATRO GARAU



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI
ORISTANO



Fondazione
ORISTANO

DROMOS 25
festival della cultura

DROMOSFESTIVAL.IT



www.danielecau.com

SA DIE DE SA SARD IGNA

Eleonora d'Arborea
Sa Juyghissa

ORISTANO
13/30
DICEMBRE
2023
INGRESSO GRATUITO



SPETTACOLI E CONCERTI

13/12/2023
21:00 - Teatro Garau *
TEATRO TRAGODIA
LIANORA ARBAREE

17/12/2023
21:00 - Teatro Garau *
ROSSELLA FAA
& ELIO TURNO ARTHEMALLE
PREDI ANTIOGU E SA PERPETUA
COMEDIA BUFFA IN LINGUA SARDA

22/12/2023
19:00 - Cattedrale di S. Maria Assunta
ELENA LEDDA & SIMONETTA SORO QUINTET
CANTENDI A DEUS

23/12/2023
21:00 - Teatro Garau *
FRANCA MASU, FAUSTO BECCALOSS
E LUCA FALOMI
SENTIMENTO

27/12/2023
21:00 - Teatro Garau *
MARINO DE ROSAS & DENISE FATMA GUEYE
INTRINADAS E ALTRE STORIE

28/12/2023
19:00 - Chiesa di S. Chiara
ERNST REIJSEGER
& CUNCORDU E TENORE DE OROSEI
THE FACE OF GOD

30/12/2023
21:00 - Teatro Garau *
ENZO FAVATA
& DANIELE DI BONAVENTURA QUINTET

TEATRO TRAGODIA
LIANORA ARBAREE

Liberamente tratto da
“Eleonora D’Arborea” di Giuseppe Dessì

Con **Daniela Melis, Giuseppe Onnis e**
Ulisse Sebis
Musiche: **Gabriele Verdinelli**
Voce narrante: **Carmen Porcu**
Testo e Regia: **Virginia Garau**

La regia pone l’accento sui diversi ruoli di Eleonora D’Arborea, quelli che la regina assunse nel corso della sua vita: da madre amorosa e attenta, a regina risoluta e dal polso fermo, la statista, la moglie, la guerriera, la stratega. Eleonora D’arborea è stata una grande regina che la storia ci tramanda per le importanti modifiche che apportò alla “CARTA DE LOGU”. Modifiche che ancora oggi sono considerate dagli studiosi lungimiranti e moderne. La storia però non dissolve l’alone di mistero che avviluppa la sua figura, la sua vita e la sua morte, perché ancora oggi resta irrisolta e misteriosa.

ROSSELLA FAA
& ELIO TURNO ARTHEMALLE
PREDI ANTIOGU E SA PERPETUA

È la storia di un prete derubato che lancia sull'intero paese di Masullas un anatema tanto terribile da muovere al riso e tanto

comico da mettere paura.
Il testo è stato mandato a memoria da generazioni intere di sardi di ogni ceto e condizione.
Il testo originale è stato rielaborato e la drammatica invettiva del parroco (interpretato da Elio Turno Arthemalle) si trasforma in una commedia, con l'introduzione del personaggio di una petulante e furba perpetua (interpretata da Rossella Faa).

ELENA LEDDA
& SIMONETTA SORO QUINTET
CANTENDI A DEUS

Elena Ledda: voce
Simonetta Soro: voce
Mauro Palmas: mandole
Marcello Peghin: chitarre
Silvano Lobina: basso

Un viaggio poetico nel quale Elena Ledda e Simonetta Soro offrono al pubblico, con la singolare forza espressiva delle voci, un emozionante concerto dedicato interamente al canto sacro.
Un viaggio altamente poetico, nel quale note e versi si avvicinano e si intrecciano per raccontare la straordinaria ricchezza del canto sacro in Sardegna e nel Mediterraneo.
Un lavoro di straordinaria intensità dove l'antico e il nuovo si fondono in continuazione nelle versatili e potenti voci delle cantanti.

FRANCA MASU, FAUSTO BECCALOSS
E LUCA FALOMI
SENTIMENTO

Franca Masu: voce
Fausto Becalossi: acordeon
Luca Falomi: chitarra

Sentimento è un “diario sonoro” capace di rivelare i sentimenti, le sensazioni, le esperienze più intime e profonde del nostro vivere. Per Franca Masu la voce diviene un’archeologia esistenziale, una necessità, un canto dell’anima e del cuore: parte da ottave basse e profonde come se andasse a pescare i coralli in cui i vissuti si sono magnificamente rappresi, per poi risalire altissima con il suo prezioso carico per restituirlo al vento, alla luce, al sole, alla calda fluidità avvolgente delle cose vive.
Con lei un duo d’eccezione.

MARINO DE ROSAS
& DENISE FATMA GUEYE
INTRINADAS E ALTRE STORIE

Marino De Rosas: chitarra
Denise Gueye: voce

Il viaggio immaginario di un uomo attraverso i sentieri dell’Isola di Sardegna e le rotte del Mediterraneo. Lo strumento accompagna i sentimenti, prima che le canzoni.

Balli, ballate e melodie si susseguono in un crescendo di passione. Storie che hanno la grazia delle rose ma anche la tagliente incisività di una lama; un coltello di suoni che affonda nella memoria aprendo squarci di ricordi.
Marino De Rosas è accompagnato in questo viaggio dalla cantante Denise Fatma Gueye, una delle voci più interessanti tra le ultime leve dei musicisti sardi.

ERNST REIJSEGER
& CUNCORDU E TENORE DE OROSEI
THE FACE OF GOD

Ernst Reijseger: violoncello
Cuncordu e Tenore de Orosei: coro polifonico sardo

Un concerto con brani del repertorio sacro della tradizione sarda e musiche che il violoncellista ha composto come colonna sonora per alcuni film diretti dal regista Herzog.
Da un lato il virtuosismo di Reijseger, che sorprende per la tecnica trasgressiva e la capacità di trasformare in poesia anche la sperimentazione sonora, dall’altro le scruzature armoniche del canto tradizionale sardo del Cuncordu e Tenore de Orosei.
I contrasti espressivi tra avanguardia e musica sacra promettono di sprigionare un fascino arcano e conturbante.

ENZO FAVATA & DANIELE DI
BONAVENTURA QUINTET
ATLANTICO

Enzo Favata: saxofoni
Daniele di Bonaventura: bandoneon
Salvatore Maltana: contrabbasso
UT Ghandi: percussioni
Marcello Peghin: chitarre

Venticinque anni fa usciva il cd di Enzo Favata “Atlantico”, un viaggio musicale attraverso l’Argentina e il Sud America ispirato agli scrittori latinoamericani, da Borges a Sepulveda, da Márquez a Soriano.
Il concept album edito da “Il manifesto” fu subito un successo discografico e aprì una stagione fortunata per il quintetto Atlantico.
In questa occasione, per festeggiare il 25esimo anno dalla data di pubblicazione del disco, Enzo Favata rifonda il quintetto Atlantico con una nuova formazione che comprende il nucleo storico del gruppo.